



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, 30 marzo 2022

***I lombardi alla prima crociata* di Giuseppe Verdi:
la prima rappresentazione veneziana in tempi moderni
nell'edizione critica basata sull'autografo verdiano**

***I lombardi alla prima crociata*, quarta opera di Giuseppe Verdi, va in scena al Teatro La Fenice: una novità per il palcoscenico veneziano, non essendo mai stata allestita nel corso del Novecento ed essendo stata rappresentata a Venezia, nell'Ottocento, solamente una volta dopo il debutto scaligero del 1843. E non si tratta dell'unico elemento di interesse di questo nuovo allestimento: l'opera sarà infatti proposta nell'edizione critica curata da David R.B. Kimbell, scrupolosamente fedele all'autografo verdiano. Dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera, dal poema omonimo di Tommaso Grossi, *I lombardi alla prima crociata* sarà proposta con la regia di Valentino Villa, le scene di Massimo Checchetto, i costumi di Elena Cicorella, il *light design* di Fabio Baretin e i movimenti coreografici di Marco Angelilli. La direzione musicale della partitura sarà affidata a Sebastiano Rolli, al debutto sul podio di Orchestra e Coro del Teatro La Fenice e alla guida di un cast composto per i ruoli principali dal basso Michele Pertusi, dal soprano Roberta Mantegna e dal tenore Antonio Poli. Lo spettacolo sarà proposto in Fenice nei giorni 1, 3, 5, 7, 9 aprile 2022 nell'ambito della Stagione Lirica e Balletto 2021-2022.**

Quarta opera di Verdi andata in scena per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano l'11 febbraio 1843, i *Lombardi* chiude il ciclo di collaborazione con l'impresario Bartolomeo Merelli riconfermando lo stesso grandioso successo incontrato dal *Nabucco*, solo l'anno prima, sulle stesse scene. L'opera circolò ampiamente nei teatri italiani, raggiungendo poi, a partire dal 1845, numerose città europee. Nel marzo 1847 fu la prima opera del bussetano a essere eseguita a New York. Nell'autunno dello stesso anno, Verdi stesso ne preparò un elaborato rifacimento per Parigi, con il titolo di *Jérusalem*. Il soggetto della creazione verdiana è tratto dal poema epico in quindici canti di Tommaso Grossi del 1826: di straordinaria attualità, sviluppa il tema dell'incontro tra Oriente e Occidente e pone al centro lo scontro tra due popoli in lotta, avversi per motivi culturali e religiosi. A differenza di *Nabucco*, con il quale è

Occidente e pone al centro lo scontro tra due popoli in lotta, avversi per motivi culturali e religiosi. A differenza di *Nabucco*, con il quale è inevitabile un parallelismo, qui non vi è però una netta demarcazione tra buoni e cattivi; i musulmani non sono visti come barbari da sterminare e spiccano alcuni personaggi, dell'una e dell'altra schiera, che sembrano riconoscere in qualche modo le ragioni dell'altro: si pensi alla figura di Oronte, che si converte al Cristianesimo per amore di Giselda, e soprattutto a quella della stessa Giselda, che si ribella al padre, assassino di coloro che la tenevano prigioniera, con parole che risuonano come una condanna a qualsiasi forma di fanatismo.

Dal punto di vista delle fonti musicali, *I lombardi alla prima crociata* fu, come molti altri titoli verdiani, vittima del suo stesso successo. Con il proliferare di copie manoscritte e spartiti per canto e piano, spesso preparati di fretta e soggetti agli interventi di copisti, tipografi e interpreti e con l'interferenza della censura, l'opera, prima nell'Ottocento e poi fino ai giorni nostri, ha circolato ed è stata eseguita spesso in base a materiali poco attendibili, in cui le scelte compositive e drammatiche di Verdi e del suo librettista, Temistocle Solera, sono travisate, riprodotte in maniera approssimativa, o deliberatamente alterate. L'edizione critica di *I lombardi alla prima crociata*, preparata da David R.B. Kimbell per *The Works of Giuseppe Verdi / The Operas of Giuseppe Verdi* (University of Chicago Press e Casa Ricordi), costituisce un importante passo avanti rispetto agli spartiti e partiture attualmente disponibili, poiché basata sulla partitura autografa di Giuseppe Verdi, conservata nell'Archivio Storico Ricordi a Milano. Rispetto alla partitura disponibile fino ad ora, centinaia di note sono state corrette, dettagli nelle linee vocali sono stati precisati, e indicazioni di tempo, dinamica ed espressione sono state modificate o chiarificate.

Il cast del nuovo allestimento veneziano vedrà impegnati il tenore Antonio Corianò nel ruolo di Arvino; il basso Michele Pertusi in quello di suo fratello Pagano, poi eremita; il soprano Marianna Mappa in quello di Viclinda, moglie d'Arvino; il soprano Roberta Mantegna in quello di Giselda, sua figlia. Mattia Denti sarà Pirro, scudiero d'Arvino; Christian Colli, un priore della città di Milano; Adolfo Corrado, Acciano, tiranno d'Antiochia; il tenore Antonio Poli sarà Oronte, suo figlio; mentre Barbara Massaro interpreterà Sofia, sua moglie. Maestro del Coro Alfonso Caiani.

I lombardi alla prima crociata sarà proposto con soprattitoli in italiano e in inglese, e andrà in scena venerdì 1 aprile 2022 ore 19.00 (turno A); domenica 3 aprile ore 15.30 (turno B); martedì 5 aprile ore 19.00 (turno D); giovedì 7 aprile ore 19.00 (turno E); sabato 9 aprile ore 15.30 (turno C). La prima di venerdì 1 aprile 2022 sarà trasmessa in diretta radiofonica su Rai Radio3.

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VENEZIA, 10 APRILE 1997, ISCR. N. 1257 REGISTRO STAMPA
redazione tel. +39 041 786521 - stampa@teatrolafenice.org

nice <http://www.teatrolafenice.it>

<http://www.facebook.com/LaFeniceufficiale>

<https://twitter.com/TeatroLaFe>